



COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. del
Prot. 15000 del 22-06-2017

Ordinanza n. **452** del **20/06/2017**

OGGETTO: demolizione loculi e cappelle pericolanti nel cimitero di Retrosi in Amatrice, Fg 97 part. B.

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione delle "Zone Rosse";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti e altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE all'interno del cimitero, insistono loculi e cappelle pericolanti, identificati al NCEU al foglio 97 part. B (come da planimetria allegata), gravemente danneggiati dallo sciame sismico iniziato il 24.08.2016;

APPURATO che, catastalmente, risultano di proprietà di:

- COMUNE DI AMATRICE;

VISTA la scheda di valutazione GTS n. 01 del 19/06/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in argomento: "Foglio 97 particella B

CAPPELLA 56:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo , sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 13:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in mattoni pieni , sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 57:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in mattoni pieni.

Il danneggiamento rilevato è torsione del fabbricato, distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 21:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale. Rivestimenti esterni in lastre di marmo. E' presente nel prospetto principale un grosso timpano sovrastato da una massiccia croce in pietra.

Il danneggiamento rilevato è la rotazione della massiccia croce in pietra posizionata al centro del timpano

Stante quanto sopra si prevede la rimozione della suddetta decorazione (P1)

CAPPELLA 50:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in mattoni pieni e lastre di marmo , sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento, distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLE 51-9-14-8-EX 52-6:.

Trattasi di cappelle in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in mattoni pieni e lastre di marmo , sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento, distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 67.

Trattasi una cappella in blocchetti di c.a. come struttura verticale, copertura in acciaio e tavelloni ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 70.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 49.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in intonaco.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 46:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 45-44:.

Trattasi una cappella in muratura di pietre sbazzate, come struttura verticale, volta a botte di mattoni posti in foglio sormontata da una copertura laterocementizia. Rivestimenti esterni in pietra.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, crollo alle reni della volta, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 43:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Sono presenti rivestimenti esterni.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 75:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in pietra, sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 3:.

Trattasi una cappella in pietra sbazzata come struttura verticale. Rivestimenti esterni in mattoni pieni.

Il danneggiamento rilevato è taglio diagonale con espulsione delle angolate dovuto a movimenti torsionali, distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 40:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in intonaco.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento, trattasi di collasso di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 41:.

Trattasi una cappella in mattoni pieni come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno e collasso della copertura, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 38:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 37:.

Trattasi una cappella in pietre sbazzate e blocchi di cemento come struttura verticale e rivestimento esterno in intonaco.

Il danneggiamento rilevato è taglio diagonale, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 32:.

Trattasi una cappella in muratura di mattoni come struttura verticale e copertura in laterocemento.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento e torsione della parte sommitale, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

MURO DI CONFINE

Trattasi di muratura in blocchi di cemento , parzialmente crollata e con gravi lesioni nella rimanente parte .

Si prescrive, in via generale,

- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.

- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.”;

CONSIDERATO che le recenti scosse sismiche, le copiose precipitazioni e il gelo, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, del/dei manufatto/i di che trattasi, rendendole quanto mai precarie;

CONSIDERATO in base a tutto quanto sopra esposto, l'aggravarsi della minaccia di crollo e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aumentare il pericolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017” , in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla*

mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”;

DATO ATTO che per i fabbricati oggetto del presente provvedimento ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme in quanto il ricorso a modalità ordinarie appare incompatibile con l'urgenza di procedere;

RITENUTO pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;*

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”;*

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”;*

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

ORDINA

LA PREMessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intende integralmente riportata;

LA DEMOLIZIONE TOTALE di loculi e cappelle sopra descritti siti nel cimitero di Retrosi del Comune di Amatrice, censiti al NCEU al Fg. 97 part. B (come da planimetria allegata), al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n. 01 del 19/06/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale, dalla quale si rileva:

“Foglio 97 particella B

CAPPELLA 56:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo , sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 13:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in mattoni pieni , sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 57:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in mattoni pieni.

Il danneggiamento rilevato è torsione del fabbricato, distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 21:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale. Rivestimenti esterni in lastre di marmo. E' presente nel prospetto principale un grosso timpano sovrastato da una massiccia croce in pietra.

Il danneggiamento rilevato è la rotazione della massiccia croce in pietra posizionata al centro del timpano

Stante quanto sopra si prevede la rimozione della suddetta decorazione (P1)

CAPPELLA 50:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in mattoni pieni e lastre di marmo , sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento, distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLE 51-9-14-8-EX 52-6:.

Trattasi di cappelle in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in mattoni pieni e lastre di marmo , sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento, distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 67.

Trattasi una cappella in blocchetti di c.a. come struttura verticale, copertura in acciaio e tavelloni ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 70.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 49.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in intonaco.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 46:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 45-44:.

Trattasi una cappella in muratura di pietre sbozzate, come struttura verticale, volta a botte di mattoni posti in foglio sormontata da una copertura laterocementizia. Rivestimenti esterni in pietra.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, collasso alle reni della volta, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 43:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Sono presenti rivestimenti esterni.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 75:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in pietra, sono presenti pilastri in mattoni a formare uno pseudo porticato.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno rotazione dei pilastri in mattoni e taglio alla base e in sommità degli stessi, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 3:.

Trattasi una cappella in pietra sbazzata come struttura verticale. Rivestimenti esterni in mattoni pieni.

Il danneggiamento rilevato è taglio diagonale con espulsione delle angolate dovuto a movimenti torsionali, distacco del rivestimento esterno, trattasi di crolli di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 40:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in intonaco.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento, trattasi di crollo di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 41:.

Trattasi una cappella in mattoni pieni come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno e crollo della copertura, trattasi di crolli di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 38:.

Trattasi una cappella in mattoni forati come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni . Rivestimenti esterni in lastre di marmo.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , distacco del rivestimento esterno, trattasi di crolli di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 37:.

Trattasi una cappella in pietre sbazzate e blocchi di cemento come struttura verticale e rivestimento esterno in intonaco.

Il danneggiamento rilevato è taglio diagonale, trattasi di crolli di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

CAPPELLA 32:.

Trattasi una cappella in muratura di mattoni come struttura verticale e copertura in laterocemento.

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento e torsione della parte sommitale, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

MURO DI CONFINE

Trattasi di muratura in blocchi di cemento , parzialmente crollata e con gravi lesioni nella rimanente parte .

Si prescrive, in via generale,

- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.

- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.”;

CHE copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- al COI;
- al DICOMAC;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato del decreto legge n. 8 del 09/02/2017 e integralmente sopra riportato.

Amatrice lì 20/06/2017.

IL SINDACO
F.to Pirozzi Sergio



